



Antipertensivo assunto la sera dimezza rischio insorgenza diabete

Data 30 settembre 2015
Categoria Clinica

L'assunzione serale invece che mattutina dell'antipertensivo riduce l'insorgenza del diabete mellito di oltre il 50 per cento negli ipertesi.

I soggetti affetti da ipertensione arteriosa classificati come "non dippers" tendono ad avere un rischio più pronunciato di sviluppare il diabete. La correlazione tra ipertensione arteriosa e diabete vedrebbe coinvolti adrenalina e angiotensina: quest'ultima in particolare contribuisce ad aumentare il rilascio epatico di glucosio e riduce l'insulino-sensibilità.

Lo studio ha coinvolto oltre 2000 soggetti con ipertensione arteriosa non diabetici che sono stati randomizzati ad assunzione serale (appena prima di coricarsi) o mattutina della terapia antipertensiva loro prescritta (antagonisti del recettore per l'angiotensina II, ACE-inibitori, betabloccanti). I soggetti sono stati seguiti per 6 anni, durante i quali 171 partecipanti hanno sviluppato diabete di tipo 2.

Nel gruppo della terapia serale si è osservata una significativa riduzione dei soggetti "non dippers", presenti per il 32% contro il 52% di quanto registrato nel gruppo della terapia mattutina. E' stata osservata una riduzione del 57% del rischio di sviluppare diabete nel gruppo della terapia serale. Più specificatamente le percentuali di riduzione del rischio sono state del 61% con terapia con antagonisti del recettore per l'angiotensina II, del 69% con gli ACE-inibitori e del 65% con ibetabloccanti.

Fonte:MD

Bibliografia

Hermida RC, et al. Bedtime ingestion of hypertension medications reduces the risk of new-onset type 2 diabetes: a randomised controlled trial. Diabetologia, 23 settembre 2015.